



COMUNE di ARENZANO
Provincia di Genova



**REGOLAMENTO della CONSULTA
AMBIENTE, ENERGIA
e SVILUPPO SOSTENIBILE del
TERRITORIO**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 5 del 14.03.2013

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di istituzione e l'attività della CONSULTA AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE del TERRITORIO, intesa come momento di incontro permanente tra i cittadini di Arenzano, le associazioni, i professionisti e l'Amministrazione Comunale per dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di ambiente ed energia, promuovendo la partecipazione alla vita democratica e la libera espressione in merito alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, punti irrinunciabili dell'economia verde.

ART. 2.

COSTITUZIONE

E' istituita in Arenzano, a norma dell'art. 56 dello Statuto Comunale, la CONSULTA AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE del TERRITORIO (di seguito denominata Consulta)

ART. 3

OBIETTIVI GENERALI

La Consulta nasce dall'esigenza di dar voce alle competenze presenti nella Comunità in materia di ambiente e sviluppo sostenibile del territorio, garantendone, ottimizzandone e promuovendone il libero e pluralistico esprimersi nell'ottica del migliore utilizzo e salvaguardia del territorio, dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde, del risparmio energetico con il fine del benessere dei cittadini.

La Consulta intende:

- 1) scoprire, valorizzare, coordinare le risorse presenti sul territorio tracciando una mappa dell'offerta globale nei settori di competenza e stimolare il nascere di nuove iniziative;
- 2) promuovere la diffusione delle nuove tecnologie per il risparmio energetico e favorire l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, come previsto dal Patto dei Sindaci;
- 3) promuovere uno sviluppo sostenibile, il benessere della comunità e il benessere animale;
- 4) ridurre l'impronta ecologica dell'Amministrazione comunale, l'inquinamento atmosferico ed il consumo di suolo e promuovere nuovi stili di vita;
- 5) avere come obiettivo strategie di gestione dei rifiuti "Verso rifiuti zero";
- 6) far pervenire all'Amministrazione comunale pareri, progetti e suggerimenti per le varie attività;
- 7) fornire pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovracomunale per quanto concerne i campi di intervento della Consulta;
- 8) sviluppare una propria progettualità e ricercare ogni eventuale forma di finanziamento;
- 9) individuare criteri che assicurino l'equità e la trasparenza nell'attività dei campi di competenza della Consulta.

ART. 4

AMBITI DI COMPETENZA.

La Consulta si configura come organismo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale ed energetico. Essa rappresenta dunque un'importante sede di confronto e scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela dell'ambiente e di promozione energetica sostenibile, con sede nel territorio comunale od operanti su di esso. In particolare la Consulta individua come principale ambito di discussione i seguenti temi:

- la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
- la salvaguardia della biodiversità;
- la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale;

- la difesa del territorio e del suolo;
- la gestione rifiuti;
- la difesa e la tutela degli animali;
- l'informazione e la sensibilizzazione sugli animali urbanizzati e le loro abitudini per una sana convivenza tra uomini ed animali.
- la qualità dell'aria;
- la qualità dell'acqua ed il risparmio idrico;
- l'inquinamento acustico;
- la valorizzazione delle fonti alternative rinnovabili e del risparmio energetico;

ART. 5

ATTIVITÀ

L'attività della Consulta si realizza attraverso la formulazione di pareri consultivi non vincolanti che si esplica attraverso le seguenti iniziative ed azioni:

- l'elaborazione di proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione Comunale;
- l'ascolto di bisogni, esigenze ed idee di cittadini attraverso appositi strumenti predisposti dalla Consulta quali questionari, interviste ed incontri;
- il confronto diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi;
- l'analisi e l'approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
- la partecipazione nell'organizzazione di seminari, eventi ed incontri su temi specifici.

La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune, nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta dovranno essere resi pubblici attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti.

ART. 6.

RAPPORTI CON IL COMUNE

Nel caso in cui su temi particolari la Consulta intenda avanzare una proposta all'Amministrazione, questa può essere analizzata, nello specifico, da un gruppo di lavoro ristretto, costituito da membri della consulta esperti nella materia, nominati a maggioranza semplice, che svilupperà la proposta da adottare dall'assemblea con il voto della maggioranza semplice dei votanti. In tal caso, oltre al verbale redatto dal Segretario, il Presidente presenta all'Amministrazione Comunale la proposta con il risultato della votazione.

ART. 7

COMPOSIZIONE E NOMINA DEI MEMBRI DELLA CONSULTA

Fanno parte della Consulta tutti i soggetti che risultano operanti negli ambiti di competenza della stessa nel territorio di Arenzano. In particolare:

- 1) Il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Ambientali e gli altri componenti della Giunta Comunale, senza diritto di voto.
Possono partecipare alla Consulta tutti i consiglieri comunali interessati alle tematiche trattate.
- 2) Due rappresentanti tra le categorie di Professionisti scelti all'interno degli iscritti ai seguenti Ordini, Albi o Collegi e aventi sede nel Comune di Arenzano:
 - a) Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
 - b) Ingegneri;
 - c) Geometri e Periti Industriali;
 - d) Geologi, Agronomi e Forestali.
- 3) Un rappresentante di Fondazione Muvita, coordinatrice dell'attuazione del Patto dei Sindaci;
- 4) Tre rappresentanti tra le seguenti Categorie economiche o raggruppamenti di esse ed associazioni, rappresentate sul territorio, scelti dai rispettivi organi direttivi riuniti:

- a) Industriali edili;
 - b) Artigiani e Commercianti, Albergatori e Bagni marini,
 - c) Coltivatori diretti ed Imprenditori Agricoli;
- 5) Un Rappresentante scelto fra le Associazioni di Tutela Ambientale, legalmente riconosciute, aventi sede legale o filiali nel Comune di Arenzano, scelti dai rispettivi direttivi riuniti;
 - 6) Il presidente, o suo delegato, del Parco del Beigua;
 - 7) un rappresentante delle associazioni culturali /ricreative che si occupano dell'educazione dei giovani in campo ambientale, scelti dai rispettivi organi direttivi riuniti;
 - 8) Il referente dell'educazione Ambientale dell'Istituto Comprensivo di Arenzano o suo rappresentante, scelto dal Collegio dei docenti;
 - 9) Due rappresentanti di cittadini, con documentata competenza e giustificate motivazioni alla partecipazione ai lavori della Consulta, oppure rappresentanti di comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela degli interessi diffusi di rilevanza ambientale operanti nel territorio del Comune di Arenzano, che forniscano all'Amministrazione comunale lo Statuto associativo comprovante i requisiti e le finalità perseguite dalla Consulta.

I nominativi dei rappresentanti scelti dagli organi direttivi delle associazioni/enti di cui ai punti 4,5,7 nonché le candidature individuali vanno segnalati in forma scritta al Sindaco del Comune di Arenzano entro 45 giorni dalla pubblicazione di avviso all'albo on line e, successivamente, entro sessanta giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale. In carenza di indicazioni formali o in presenza di segnalazioni plurinominali, i membri verranno nominati dal Sindaco. Per la designazione all'interno di raggruppamenti di più Ordini professionali o Categorie economiche, per i mandati successivi, in assenza di indicazioni dei raggruppamenti stessi, verrà privilegiato il criterio dell'alternanza.

Ogni membro della consulta non può rappresentare più di una categoria, tra quelle previste ad ogni punto del presente articolo.

I componenti la Consulta vengono nominati con decreto sindacale ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 per lo stesso periodo di durata del Consiglio Comunale e restano comunque in carica fino alla nomina della successiva.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.

ART. 8

PRESIDENZA DELLA CONSULTA

Il Presidente della consulta è il Sindaco, ovvero assessore suo delegato.

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta;
- convoca e presiede la Consulta;
- definisce l'ordine del giorno;
- partecipa alle riunioni delle Commissioni Consiliari Permanenti quando sia ritenuta necessaria la sua presenza;
- relaziona al Consiglio Comunale, se richiesto, in merito all'attività della Consulta.

Gli atti della Consulta sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, eletto dall'assemblea nella 1° riunione con il compito di verbalizzare le sedute secondo le procedure di cui all'art.9. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di almeno la metà dei componenti la Consulta.

Il Segretario decade dalla carica con la Consulta.

ART. 9

FUNZIONAMENTO

La Consulta si riunisce non meno di quattro volte l'anno e comunque ogni volta che vi sia la necessità, presso i locali opportunamente comunicati nella lettera di convocazione, nella sede del Comune.

Il Presidente predisporre l'ordine del giorno comunicandolo, in forma cartacea (lettera) o digitale (e-mail), unitamente alla convocazione con l'indicazione della data, dell'orario e del luogo della riunione, almeno cinque (5) giorni naturali e consecutivi prima dell'incontro a tutti i componenti della Consulta, agli eventuali soggetti esterni invitati a partecipare alla seduta e per conoscenza al presidente della commissione consiliare competente ed ai capigruppo.

In caso di particolari urgenze, la Consulta può essere convocata per via breve dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei componenti, nonché su richiesta degli Assessori competenti almeno ventiquattro ore (24 h) prima rendendo contestualmente noto l'ordine del giorno.

In qualsiasi momento, per esigenze particolari e contingenti, l'Amministrazione Comunale, attraverso propri uffici, può procedere all'immediata convocazione della Consulta, comunicando l'argomento della discussione.

Le riunioni sono valide qualora siano presenti almeno la metà dei componenti. La Consulta adotta le sue decisioni con la maggioranza semplice dei votanti.

Le sedute della Consulta non sono pubbliche, ma ad esse possono essere espressamente invitati soggetti esterni in qualità di relatori che, senza diritto di voto, per la particolare competenza professionale o per rappresentatività siano in grado di fornire contributi qualificati e supporto sullo specifico argomento iscritto all'ordine del giorno.

Di ogni incontro viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario, da far pervenire all'ufficio di protocollo comunale entro e non oltre i trenta (30) giorni successivi alla seduta. Qualora il Segretario risulti assente, viene nominato dal Presidente un sostituto tra i presenti che ne faccia le veci per quella sola riunione.

Nel verbale devono essere indicati:

- i nominativi dei presenti;
- l'ordine del giorno;
- una sintesi degli argomenti trattati;
- le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni;
- proposte emerse ed eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

Ogni componente della Consulta può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il Segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.

ART. 10

DIMISSIONI

Ogni membro della Consulta ha diritto a presentare le proprie dimissioni, motivandole, per mezzo di lettera raccomandata indirizzata al Presidente.

La sostituzione del componente dimissionario seguirà le procedure di cui al precedente art. 7.

ART. 11

DURATA E DECADENZA

I membri della Consulta restano in carica per la durata del Consiglio Comunale.

I membri della Consulta decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, non partecipano alla seduta.

I membri della Consulta decadono anche se perdono i requisiti o le condizioni di cui all'art. 7.

ART. 12

REVOCA

Qualsiasi componente dell'Assemblea può essere revocato dal Sindaco per grave e motivata causa su proposta dei due terzi (2/3) dei componenti l'Assemblea. Tale revoca è subordinata ad una comunicazione scritta o telematica con ricevuta di lettura, all'interessato il quale, peraltro, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della lettera ha la facoltà di presentare le proprie giustificazioni. Entro i sessanta (60) giorni successivi al ricevimento delle giustificazioni, da trasmettersi anch'esse

con le stesse modalità scritte o telematiche, l'Assemblea si esprimerà in merito in forma definitiva in relazione alla revoca.

ART. 13

SOSTITUZIONE

Per tutti i componenti della Consulta che siano dimissionari, decaduti o revocati provvedono alla loro sostituzione gli stessi organi di cui all'art. 7 del presente regolamento.

ART. 14

MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il regolamento della Consulta può essere modificato, in tutto o in parte, dal Consiglio comunale con propria deliberazione. Per apportare modifiche al presente regolamento la Consulta può proporre al Consiglio Comunale, tramite i rappresentanti in essa contenuti, la modifica degli articoli o dei commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi (2/3) dei suoi componenti.

ART. 15

FINANZIAMENTI

La Consulta, sui temi particolari e compatibilmente con le risorse finanziarie, può essere supportata anche finanziariamente dall'Amministrazione Comunale, la quale si esprimerà mediante il proprio organo esecutivo (Giunta Comunale), nonché potrà ricevere finanziamenti da parte di sponsorizzazioni, liberalità e contributi anche dagli altri aderenti alla Consulta.

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione per gg. 15 della delibera di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale e alle norme vigenti in materia.